

CITTA' DI LODI
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AMBIENTE E TERRITORIO
DEL GIORNO MARTEDÌ 21/04/2026

Alle ore 18:30 del giorno 21/04/2026 si riunisce la Commissione Ambiente e Territorio presso la Sala Consiliare del Palazzo Broletto del Comune di Lodi.

Alla commissione risultano essere presenti:

Nomi Commissari Commissione Territorio	Presenze	Assenze
Michele Merola	X	
Antonello Nardone	X	
Pierantonio Rancati	X	
Federica Colizzi	X	
Simona Bernasconi	X	
Tommaso Premoli	X	
Silvana Cesani		X
Alessandro Martino	X	
Eleonora Ferri	X	
Giulia Baggi	X	
Gianmario Invernizzi	X	
Lorenzo Maggi	X	
Giuseppina Molinari	X	
TOTALE	13	12

La Cons. Federica Colizzi esce alle ore 19:30

Alla commissione partecipano:

- Assessore: Stefano Caserini;
- Dirigente: Ing. Giovanni Ligi;
- Responsabili del procedimento: Dr.ssa Alexandra Oceanu; Dr.ssa Elena Destefani;
- Segretario verbalizzante: Ing. Santo Ottavio Reale;

Il *Presidente Michele Merola* alle ore 18:35 apre la seduta presentando ed illustrando alla Commissione il punto all'ordine del giorno.

Argomento 1 all' O.d.g.:

PIANO GESTIONE DEL PATRIMONIO VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE DI LODI

Alle ore 18:40 prende la parola l'Ass. Stefano Caserini

Presenta alla Commissione la proposta di approvazione del Piano di gestione del patrimonio verde, che sarà successivamente sottoposta al Consiglio Comunale. Ricorda che il piano è già stato illustrato nella seduta del 20 gennaio, con la partecipazione dei professionisti incaricati, e che tutta la documentazione di dettaglio (relazioni, tavole e materiali metodologici) è già disponibile. Anticipa quindi una sintesi dei contenuti principali, rinviando agli elaborati per gli aspetti tecnici. Evidenzia che il Piano del Verde si compone di una relazione generale, tavole progettuali e numerosi elaborati di ambito, contenenti proposte puntuali sul territorio. Sottolinea come tale strumento risponda a un'esigenza sempre più diffusa nelle città, ovvero quella

di considerare il verde come una vera e propria infrastruttura urbana, e non come elemento residuale. Evidenzia che il verde urbano svolge funzioni molteplici, sia di valore paesaggistico e storico, sia ecologico e sociale, contribuendo alla qualità della vita e alla presenza della natura anche in contesti fortemente antropizzati. Richiama quindi il tema della biodiversità, sottolineando come la sua perdita rappresenti una delle principali crisi ambientali a livello globale, accanto al cambiamento climatico. Evidenzia che anche le città sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nel preservare e favorire la presenza di specie viventi, creando condizioni favorevoli alla loro sopravvivenza. Collega il tema del verde anche alla qualità ambientale urbana, in particolare rispetto alle ondate di calore, evidenziando come la presenza di aree verdi contribuisca a mitigare le temperature. Richiama inoltre il ruolo del suolo nella gestione delle acque, sottolineando l'importanza dell'infiltrazione e la necessità di ridurre le superfici impermeabili (depavimentazione), anche per limitare fenomeni di allagamento. Sottolinea che il Piano del Verde rappresenta l'esito di circa due anni di lavoro e costituisce uno strumento strategico per la gestione futura del territorio. Fornisce alcuni dati di sintesi, evidenziando che la città dispone di una buona dotazione complessiva di verde, superiore agli standard medi, ma presenta una carenza relativa di verde attrezzato, in particolare nel centro storico e nelle aree limitrofe. Indica quindi tra gli obiettivi principali l'incremento e la riqualificazione delle aree attrezzate. Riconosce inoltre la presenza di criticità legate alla gestione e manutenzione del verde, sottolineando la necessità di migliorare la qualità complessiva degli interventi. Evidenzia quindi un ulteriore obiettivo del piano: la gestione dei conflitti tra diversi utilizzi degli spazi verdi, in particolare tra aree destinate ai bambini e presenza di cani. In questo contesto illustra la proposta delle "oasi per bambini", ovvero aree dedicate all'interno dei parchi, individuate tramite segnaletica (senza recinzioni), in cui limitare l'accesso dei cani, nel rispetto della normativa vigente. Illustra quindi alcune delle principali azioni previste dal piano:

- introduzione dello sfalcio differenziato, con individuazione delle aree più idonee, al fine di favorire la biodiversità, evitando interventi uniformi su tutto il territorio;
- realizzazione di prati fioriti, con funzione ecologica (impollinatori) e paesaggistica;
- potenziamento delle aree cani e delle aree dedicate ai bambini, con interventi già in fase di avvio in alcuni parchi per rispondere a situazioni di conflitto tra utenti;
- avvio progressivo delle prime sperimentazioni (sfalcio, prati fioriti, oasi bambini), accompagnate da adeguata cartellonistica informativa, al fine di favorire la comprensione da parte dei cittadini.

Precisa che il piano ha carattere progressivo, con attuazione nel tempo: le prime azioni saranno avviate nel corso dell'anno, con ulteriori sviluppi successivi. Evidenzia inoltre che il Piano del Verde si inserisce in un quadro più ampio di strumenti e interventi, tra cui:

- la futura approvazione del Regolamento del Verde, prevista entro l'anno, che disciplinerà l'utilizzo degli spazi verdi pubblici e privati;
- la predisposizione di strumenti comunicativi rivolti ai cittadini, in particolare per la gestione del verde privato (es. manutenzione siepi, gestione acqua, prevenzione zanzare);
- la prosecuzione delle attività di gestione del patrimonio arboreo, con criteri di trasparenza e monitoraggio.

Richiama infine gli interventi già realizzati, tra cui la messa a dimora negli ultimi mesi di circa 300 nuove alberature, finanziate attraverso diversi strumenti, evidenziando che tali interventi includono obblighi di manutenzione, bagnatura e eventuale sostituzione per un periodo di 2-3 anni. Conclude dichiarando di aver sintetizzato i principali contenuti del piano e si rende disponibile per eventuali domande e approfondimenti.

18.55 - Cons. Gianmario Invernizzi

Ringrazia per il lavoro svolto e introduce alcune considerazioni. Sottolinea come la necessità di incrementare la presenza di verde e biodiversità sia condivisibile, evidenziando tuttavia che gli spazi verdi devono essere anche effettivamente vivibili. Osserva che, come cittadini, vi è la possibilità di monitorare direttamente la situazione sul territorio e rileva come spesso problematiche attribuite ai cani siano in realtà riconducibili a comportamenti incivili delle persone. Porta ad esempio alcune aree cittadine, tra cui le Caselle e il Giardino Barbarossa, segnalando che nelle ore serali si verificano situazioni di degrado e utilizzi impropri degli spazi, con conseguenti criticità anche sotto il profilo igienico, tali da rendere difficile la fruizione da parte dei bambini. Ritiene pertanto necessario un maggiore controllo del territorio. Segnala inoltre il degrado presente negli orti abusivi di via Piermarini, evidenziando come in passato tali aree fossero presidiate e curate, mentre attualmente risultano spesso oggetto di abbandono e utilizzate, soprattutto nelle ore serali, come luoghi di scarico rifiuti. Propone quindi di riconvertire tali orti abusivi in orti sociali o di gruppo, coinvolgendo più persone (circa 4-7 per area), al fine di garantire un presidio costante, offrire spazi di socialità agli anziani e migliorare il controllo complessivo del territorio.

18.59 - Cons. Eleonora Ferri

Ricorda che in passato era stato affidato un incarico ad agronomi per la valutazione dello stato di salute degli alberi. Chiede se tale incarico sia ancora attivo e quale fosse il costo sostenuto dall'Amministrazione.

19.00 - Cons. Giuseppina Molinari

Interviene sul tema delle aree gioco e delle aree attrezzate. Sottolinea che, prima di prevedere nuove realizzazioni, sia prioritario intervenire sul ripristino di quelle esistenti, molte delle quali si trovano in condizioni critiche o addirittura disastrose. Porta ad esempio alcuni parchi, tra cui il Parco di Viale Europa, dove si registra l'assenza di pavimentazione antitrauma e la presenza di giochi rotti o inutilizzabili, con conseguenti rischi per la sicurezza dei bambini. Ritiene pertanto necessario destinare le prime risorse alla manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione delle aree esistenti, rendendole decorose, utilizzabili e sicure. Esprime inoltre forti perplessità sull'efficacia delle "oasi per bambini" realizzate tramite sola cartellonistica, osservando che in passato il divieto di accesso ai cani nei parchi non è mai stato rispettato, nonostante fosse formalmente previsto. Evidenzia che il problema principale non è l'assenza di regole, ma il mancato rispetto di quelle già esistenti, richiamando in particolare l'obbligo del guinzaglio e, ove previsto, della museruola. Segnala come frequentemente i cani vengano lasciati liberi e come i proprietari tendano a giustificarsi sostenendo che l'animale non sia pericoloso, sottovalutando possibili reazioni imprevedibili. Conclude ritenendo che l'introduzione di ulteriore cartellonistica non produrrà effetti concreti e propone invece di destinare tali risorse alla riqualificazione delle aree gioco, anche considerando i costi rilevanti degli interventi necessari, come ad esempio la realizzazione delle pavimentazioni antitrauma.

19.02 - Cons. Giulia Baggi

Condivide le criticità evidenziate in merito alla manutenzione delle aree verdi, sottolineando il degrado diffuso sia nelle aree gioco sia nelle aree cani, dove si riscontrano strutture deteriorate, panchine danneggiate e cancelli non funzionanti, che rendono difficoltosa la fruizione degli spazi. Individua come problema centrale la mancanza di presidio e sicurezza, evidenziando come tale criticità incida direttamente sulla vivibilità delle aree. Porta esempi concreti, citando in particolare il parco delle Lavandaie e l'Isola Carolina, che frequenta quotidianamente, dichiarando di avere timore anche nell'attraversarli in bicicletta, sia di giorno sia nelle ore serali. Segnala la presenza costante di situazioni di degrado, con utilizzi impropri degli spazi, tra cui l'uso delle fontane per lavarsi e di alcune aree come servizi igienici. Evidenzia che si tratta di un problema strutturale, legato anche a situazioni di disagio sociale, e che tali condizioni rendono di fatto difficile, se non impossibile, la fruizione da parte dei cittadini. Sottolinea pertanto che non è possibile pianificare interventi quali oasi per bambini o valorizzazione del verde senza affrontare prioritariamente il tema della sicurezza e del presidio del territorio. Richiama inoltre situazioni analoghe in altre aree cittadine, come i giardini di viale IV Novembre (giardini Barbarossa). Esprime perplessità anche rispetto alla gestione delle aree destinate alla biodiversità, evidenziando che, pur condividendone i principi, è necessario garantire comunque un adeguato livello di decoro e manutenzione. Segnala inoltre criticità nell'area del lungo Adda, dove sono presenti alberi caduti da anni senza interventi di rimozione, nonostante le precedenti previsioni di riqualificazione. Invita infine l'Assessore a effettuare sopralluoghi diretti per verificare le condizioni segnalate, ribadendo la necessità di intervenire prioritariamente sul tema della sicurezza e della vivibilità delle aree verdi.

19.08 - Cons. Molinari

Chiede quale sia stata la spesa complessiva sostenuta dall'Amministrazione negli ultimi quattro anni per la realizzazione e manutenzione delle aree gioco per bambini.

19.09 - Ass. Stefano Caserini

Risponde evidenziando che il tema della sicurezza, pur rilevante, non rientra direttamente nella sua delega, ma conferma che è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione. Sottolinea che la strategia principale per aumentare la sicurezza consiste nel rendere le aree più frequentate, vivibili e attrattive, favorendo la presenza di cittadini. Richiama in tal senso le iniziative e gli eventi in corso nei parchi, sviluppati anche in collaborazione con associazioni e residenti. Evidenzia la limitatezza delle risorse disponibili per la manutenzione del verde, ricordando come gli interventi sulle attrezzature ludiche abbiano costi elevati (30.000–60.000 €), mentre interventi come la cartellonistica comportano spese contenute e possono rappresentare un primo passo, pur non risolutivo. Riconosce che non tutti i comportamenti scorretti potranno essere eliminati, ma ritiene che tali misure possano comunque contribuire a migliorare la situazione. Sul tema degli orti di via Piermarini, precisa

che è in corso la caratterizzazione dei suoli, necessaria per verificare la compatibilità ambientale e normativa degli interventi, con l'obiettivo di recuperare l'area e realizzare orti regolamentati tramite bando pubblico. Aggiunge che sarà necessario anche impedire accessi impropri, attraverso la chiusura delle aree attualmente soggette a scarichi abusivi. In merito alla gestione del patrimonio arboreo, chiarisce che il precedente incarico esterno per valutazioni aggiuntive è stato chiuso, ma che il monitoraggio degli alberi prosegue tramite verifiche periodiche e consulenze mirate nei casi più rilevanti, con pubblicazione degli esiti e interventi programmati in funzione delle condizioni di sicurezza. Riconosce le criticità manutentive evidenziate, legate sia alla scarsità di risorse sia all'estensione del patrimonio verde, e ammette la necessità di migliorare ulteriormente la qualità degli interventi. Evidenzia inoltre che il rispetto delle regole (guinzaglio, comportamenti corretti) è condizionato anche dalla disponibilità di personale per i controlli, attualmente limitata, e richiama il lavoro in corso con le associazioni per favorire comportamenti più responsabili. Precisa, infine, che non tutte le aree oggetto di segnalazione rientrano nella competenza diretta del Comune (ad esempio alcune zone lungo l'Adda), sulle quali l'Ente può intervenire solo in modo limitato o tramite segnalazioni agli enti competenti. Specifica, inoltre, che lo sfalcio differenziato sarà applicato in modo selettivo e non uniforme, mantenendo un'ampia fruibilità nelle aree più frequentate.

19.25 - Cons. Gianmario Invernizzi

Ribadisce le criticità legate alla sicurezza, segnalando in particolare la presenza di attività di spaccio in alcune aree verdi, tra cui il parco delle Caselle, evidenziando come tali situazioni compromettano la fruibilità degli spazi da parte di bambini e famiglie. Sottolinea il tema con particolare insistenza, evidenziando la percezione di insicurezza diffusa e richiamando la necessità di affrontare il problema senza sottovalutazioni, pur riconoscendo la delicatezza del tema. Tornando al tema degli orti, chiede conferma della disponibilità dell'Amministrazione a sviluppare il progetto degli orti sociali, evidenziando di aver avuto contatti diretti con gli attuali utilizzatori delle aree. Riferisce che, a differenza di una iniziale posizione contraria, oggi vi sarebbe una maggiore disponibilità ad accettare una gestione condivisa degli spazi, superando logiche individuali che in alcuni casi avevano portato a utilizzi impropri assimilabili a giardini privati. Segnala inoltre che, attraverso un intervento di riordino, sarebbe possibile recuperare indicativamente una trentina di orti, favorendo una gestione più regolamentata e funzionale anche al presidio del territorio.

19.28 - Cons. Pierantonio Rancati

Sottolinea l'importanza di considerare il verde come una vera infrastruttura urbana, e non come semplice ambito manutentivo, evidenziando il suo ruolo fondamentale anche nello sviluppo della socialità e nella qualità degli spazi di vita. Richiama il tema della biodiversità, evidenziando come la presenza di ecosistemi equilibrati contribuisca anche a limitare fenomeni come la proliferazione delle zanzare, legata alla riduzione della fauna naturale. Evidenzia inoltre i benefici dello sfalcio differenziato, sottolineando come l'erba più alta, in particolare nei periodi estivi, contribuisca a proteggere il suolo, conservare l'umidità e ridurre le temperature, rappresentando quindi anche uno strumento di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Osserva che interventi analoghi sono stati adottati anche in altre realtà urbane. Richiama quindi il tema delle alberature urbane di grandi dimensioni, in molti casi di età avanzata, evidenziando le criticità legate alla crescita e alla presenza di radici superficiali, che nel tempo compromettono marciapiedi e infrastrutture, richiedendo interventi manutentivi ripetuti. Sottolinea la necessità di affrontare il tema della sostituzione delle essenze, evidenziando come in alcuni casi vengano ripiantate specie analoghe a quelle rimosse, con il rischio di riproporre nel tempo le stesse problematiche. Ritiene pertanto necessario individuare tipologie di alberature più compatibili con il contesto urbano, in grado di garantire un equilibrio tra sviluppo naturale e tutela delle infrastrutture. Conclude ribadendo la necessità di riconoscere pienamente il valore del verde urbano e di investire in modo continuativo nella manutenzione e nella qualità degli spazi, con particolare attenzione anche alle aree attrezzate per i bambini.

19.35 - Ass. Stefano Caserini

Fornisce ulteriori dettagli sul tema degli orti urbani, indicando che l'area disponibile è di circa 7.000 mq e che, a fronte di una dimensione media degli orti pari a circa 35 mq, vi sarebbe un potenziale teorico di circa 200 unità, a fronte di una dotazione attuale di circa 100 orti e di una lista d'attesa di una decina di richieste. Conferma l'intenzione di avviare una prima fase con circa 30 orti, destinati prioritariamente a completare l'offerta per le persone già in lista d'attesa, e di procedere successivamente con un bando pubblico per l'assegnazione. Precisa che la realizzazione di orti pubblici richiede la preventiva caratterizzazione dei suoli e il rispetto dei limiti normativi, anche in relazione alla presenza naturale di alcune sostanze nei terreni, con

verifiche affidate agli enti competenti. Richiama inoltre il tema dello sfalcio differenziato, evidenziandone i benefici in termini di biodiversità, gestione delle acque e contenimento delle zanzare, chiarendo che una maggiore biodiversità favorisce la presenza di specie antagoniste. In merito alle alberature, ribadisce che il Piano del Verde prevede già indicazioni sulle specie da piantumare, anche al fine di evitare problematiche future legate alla crescita e alla compatibilità con le infrastrutture, citando esempi recenti di sostituzione con essenze più idonee al contesto urbano. Aggiunge infine che alcune alberature ritenute storiche non sono necessariamente di epoca molto antica, ricordando come in passato vi siano stati interventi di sostituzione significativi.

19.41 - Cons. Gianmario Invernizzi

Aggiunge che tra gli orti abusivi erano presenti anche situazioni di utilizzo improprio, in alcuni casi assimilabili a veri e propri spazi privati non autorizzati. Condivide quanto emerso in merito allo sfalcio differenziato, evidenziando l'utilità dell'erba alta anche dal punto di vista del comfort e della fruibilità degli spazi. Sottolinea tuttavia che alcune situazioni di degrado non riguardano direttamente la gestione comunale, ma aree private, citando in particolare via Volturmo, dove segnala la presenza di vegetazione in stato di abbandono. Chiede pertanto che il Comune intervenga nei confronti dei proprietari affinché provvedano alla corretta manutenzione delle aree.

Alle ore 19:42 la commissione procede con la votazione

- **6 voti favorevoli** espressi da:

○ Michele Merola	4 voti
○ Antonello Nardone	3 voti
○ Pierantonio Rancati	3 voti
○ Simona Bernasconi	1 voto
○ Tommaso Premoli	4 voti
○ Alessandro Martino	2 voti
	17 voti
- **0 voti contrari**
- **4 voti astenuti** espressi da

○ Eleonora Ferri	4 voti
○ Baggi Giulia	3 voti
○ Gianmario Invernizzi	1 voto
○ Lorenzo Maggi	1 voto
○ Giuseppina Molinari	3 voti
	12 voti
- **2 assenti**

○ Federica Colizzi	2 voti
○ Silvana Cesani	1 voto
	3 voti

Argomento 2 all' O.d.G.:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO E LA PERMANENZA NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO (ZTL)

...OMMISSIS...

Argomento 3 all' O.d.G.:

VARIE ED EVENTUALI

Nulla di rilevante da segnalare.

Alle ore 20:41 il Presidente chiude la seduta

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Ing. Santo Ottavio Reale

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Santo Ottavio Reale', written in a cursive style.